

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3 – DIGHE

Diga Poma in territorio di Partinico (PA) – Contestazione al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, per la violazione dell'art. 4, comma 4, della Legge n° 584 del 21/10/1994.
IMPEGNO SU CAP. 242569 E LIQUIDAZIONE SOMME PER SANZIONE PECUNIARIA.

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455, convertito con Legge Costituzionale 26.02.1948, n. 2;
- VISTO** il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 – Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P. Reg. 17 marzo 2004 che approva il Testo Coordinato delle norme di bilancio e di contabilità applicabili alla Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.R.S. del 27.06.2019 n. 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 – Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 17 marzo 2016, n° 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6”;
- VISTO** l'articolo 47, comma 12, della legge regionale n. 5 del 28 gennaio 2014 con il quale, a decorrere dal mese di gennaio 2014, è stata recepita nella Regione Siciliana la normativa statale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Pubblici, prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- VISTO** l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 nel quale è previsto che a decorrere dall'01.01.2015 nella Regione Siciliana si applicano le disposizioni del decreto n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 11.01.2017 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;
- VISTO** il D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008, recante modalità di attuazione dell'articolo 48/bis del D.P.R. 602/73 - Disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA** la L.R. 16/01/2024, n° 1 “*Legge di stabilità regionale 2024-2026*”;



- VISTA** la L.R. 16/01/2024, n° 2 *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026”*;
- VISTO** il D.P. Reg. Siciliana n. 2711 del 21/06/2024 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 224 del 17/06/2024, è stato conferito al Dott. Arturo Vallone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il D.D.G. n° 1906 del 21/11/2024 con il quale è stato conferito al funzionario direttivo ing. Marco Bonvissuto, in servizio presso il Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, la Posizione Organizzativa e Professionale, di cui agli artt. 19 e 20 del CCRL del personale del comparto non dirigenziale, *“P.O. 7 – Supporto nel Settore della Gestione Tecnico-Amministrativa delle Dighe (S.03)”*;
- VISTO** il comma 5 dell’art. 68 della Legge regionale n.21 del 12/08/2014 recante *“Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”*;
- VISTO** l’art. 1, comma 703 della Legge 23/12/2014 n° 190 (*“Legge di Stabilità”*), il quale ha disposto che fossero individuate le aree tematiche nazionali ed i relativi obiettivi strategici ai fini della ripartizione della dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- CONSIDERATO** che il DRAR - Servizio S.03 – Dighe ha tra i suoi compiti istituzionali l’esercizio e la manutenzione delle dighe e tra questi la Diga Poma in territorio del comune di Partinico (PA);
- VISTA** la contestazione da parte della Prefettura di Palermo prot. n° 79778 del 20/05/2024 nei confronti del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, in qualità di gestore della diga Poma, della violazione dell’art. 4, comma 4, della Legge n° 584 del 21/10/1994, per le seguenti motivazioni:
- *“dall’aprile 2022 non vengono effettuate misure dirette delle perdite di drenaggio nei cunicoli della diga. Il personale addetto non accede ai cunicoli a seguito di disposizioni del gestore in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il Gestore non ha ottemperato alle disposizioni normative in materia di vigilanza e controllo dello sbarramento”*;
 - *“dopo più di 2 anni dalla comunicazione e nonostante ripetuti solleciti della scrivente Amministrazione, in ultimo con prescrizione ad adempiere entro 10 giorni formulata ai fini e per gli effetti dell’art. 4 co.4 Legge n. 584/1994), non sono state comunicate le modalità transitorie di svolgimento in luogo staticamente idoneo alle funzioni di guardiania, stante i documentati deficit strutturali della casa di guardia che hanno indotto i progettisti incaricati dal Gestore a proporre la demolizione e il completo rifacimento”*.
- CONSIDERATO** che la Prefettura di Palermo, con la citata contestazione prot. n° 79778/2024 ha comminato al gestore una sanzione amministrativa da pagare, ai sensi dell’art. 16 della Legge n. 689 del 1981, in misura ridotta pari a € 50.000,00;
- VISTA** la nota prot. n° 30877 del 18/07/2024 con la quale il Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti nella qualità di gestore della diga Poma ha dedotto in ordine alle contestazioni mosse ed ha chiesto alla Prefettura di Palermo di volere valutare l’archiviazione del procedimento e la disapplicazione della sanzione amministrativa;
- VISTA** l’Ordinanza prot. n° 154796 del 03/10/2024 con la quale il Prefetto di Palermo ha ritenuto di non potere accogliere la richiesta di archiviazione del procedimento de quo in quanto:
- *nessuna attività è stata svolta dal Concessionario per dare riscontro ai mancati adempimenti segnalati a seguito delle visite ispettive svolte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Opere Pubbliche e le politiche abitative – Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche – Ufficio Tecnico che si è attivato solo dopo aver ricevuto il provvedimento recante l’avvio di procedimento sanzionatorio da parte della Prefettura di Palermo;*
 - *il Concessionario/Gestore per oltre due anni non ha ottemperato alle disposizioni normative in materia di monitoraggio e controllo della diga ai sensi dell’articolo 4 comma 4 della Legge 584/1994, ai fini della tutela della pubblica incolumità;*



- *il Concessionario/Gestore, a seguito della sospensione dell'ordinaria attività di monitoraggio e controllo delle opere, non ha predisposto un piano emergenziale sostitutivo per continuare a gestire in sicurezza la diga e/o per gestire eventuali criticità che avrebbero potuto manifestarsi nella struttura e negli impianti, non prontamente rilevabili per mancanza di dati e sospensione dei rilievi;*
- *con grave ritardo sono state attivate le procedure per addivenire ad un luogo staticamente sicuro dove svolgere la guardiania delle opere. Nulla è stato detto in merito alla messa in sicurezza dei locali in casa di guardia dove sono ubicati i comandi remoti degli scarichi della diga.*

CONSIDERATO che con la citata Ordinanza prot. n° 154796 del 03/10/2024 il Prefetto di Palermo ha ingiunto all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in qualità di Gestore della diga Poma, di versare, quale sanzione pecuniaria per la violazione commessa, l'importo di Euro 50.000,00;

VISTA la nota prot. n° 43997 del 22/10/2024 con la quale il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha chiesto all'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Reg.le Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione, l'iscrizione per l'anno 2024 della somma di € 50.000,00 sul capitolo di spesa 252569 nella rubrica del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti denominato "Spese dovute a sanzioni" - Codice Finanziario U.1.10.05.01.000;

VISTO il D.D. n° 1733 del 13/11/2024 ha provveduto ad iscrivere per l'esercizio 2024, la somma di € 50.000,00 sul capitolo di spesa 242569 nella rubrica del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti denominato "Spese dovute a sanzioni" - Codice Finanziario U.1.10.05.01.000;

RITENUTO pertanto di dovere procedere all'impegno della somma di € 50.000,00 quale sanzione amministrativa di cui all'Ordinanza prot. n° 154796 del 03/10/2024 per violazione dell'art. 4, comma 4 della Legge n. 584/1994 e ss.mm.ii. sul capitolo di spesa 242569 nella rubrica del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti denominato "Spese dovute a sanzioni" - Codice Finanziario U.1.10.05.01.000, Esercizio 2024, in favore di Ministero dell'Interno - Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, con sede in Roma, Via Cavour n° 6, C.F. 97420690584;

RITENUTO inoltre di dovere procedere alla liquidazione, mediante PagoPA, della somma di € 50.000,00 per il pagamento della sanzione amministrativa di cui all'Ordinanza prot. n° 154796 del 03/10/2024 per violazione dell'art. 4, comma 4 della Legge n. 584/1994 e ss.mm.ii., giusto avviso n° 3045 8463 1057 2935 41, Cod. CBILL C2XND, a valere dell'impegno di cui sopra sul capitolo 242569 nella rubrica del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti denominato "Spese dovute a sanzioni" - Codice Finanziario U.1.10.05.01.001, Esercizio 2024, in favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, con sede in Roma, Via Cavour n° 6, C.F. 97420690584;

TUTTO ciò premesso, ai sensi della vigente normativa;

D E C R E T A

Art. 1

E' disposto l'impegno della somma di € 50.000,00 quale sanzione amministrativa di cui all'Ordinanza prot. n° 154796 del 03/10/2024 per violazione dell'art. 4, comma 4 della Legge n. 584/1994 e ss.mm.ii. sul capitolo di spesa 242569 nella rubrica del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti denominato "Spese dovute a sanzioni" - Codice Finanziario U.1.10.05.01.000, Esercizio 2024, in favore di Ministero dell'Interno - Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, con sede in Roma, Via Cavour n° 6, C.F. 97420690584.

Art. 2

E' disposta la liquidazione, mediante PagoPA, della somma di € 50.000,00 per il pagamento della sanzione amministrativa di cui all'Ordinanza prot. n° 154796 del 03/10/2024 per violazione dell'art. 4, comma 4 della



Legge n. 584/1994 e ss.mm.ii., giusto avviso n° 3045 8463 1057 2935 41, Cod. CBILL C2XND, a valere dell'impegno di cui all'art. 1 sul capitolo 242569 nella rubrica del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti denominato "Spese dovute a sanzioni" - Codice Finanziario U.1.10.05.01.001, Esercizio 2024, in favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, con sede in Roma, Via Cavour n° 6, C.F. 97420690584.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 98, comma 6, della Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e, quindi, inoltrato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza ai sensi dell'art.9 della l.r. n.9 del 15 aprile 2021.

Palermo, li 04.12.2024

Il Dirigente generale
(Dott. Arturo Vallone)

P.O7 "Supporto nel Settore della Gestione
Tecnico-Amministrativa delle Dighe (S.03)"
(Ing. Marco Bonvissuto)

P.O5 "Supporto nella gestione contabile delle dighe"
(Dott.ssa Rosalia Filippone)

Il Funzionario direttivo
(Ing. Salvatore Stagno)